



Aeroporto, le tariffe sociali restano un sogno

Comiso. Non sarà applicato al Pio La Torre lo sconto del 30% per agevolare il rientro a casa di alcune categorie «protette»

L'agevolazione era da applicare a universitari, disabili gravi e lavoratori che operano fuori regione Sicilia

SILVIA GREPALDI

COMISO. Niente tariffe scontate per i siciliani che volano da e per l'aeroporto di Comiso. Lo scalo "Pio La Torre" resta, infatti, escluso dalle cosiddette "tariffe sociali" stabilite dalla Legge di Bilancio con provvedimento ministeriale e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale, al comma 124. Si tratta di un'agevolazione per alcune categorie di siciliani, non tutti, che, dopo il pesante "caro voli" di queste ultime festività natalizie, tirano un respiro di sollievo. Tantissime le persone, infatti, che hanno dovuto rinunciare a rientrare in Sicilia, dalla famiglia, per le feste, date le tariffe "da capogiro", tra questi molti studenti. Con una spesa di 25 milioni di euro per il 2020 numerosi siciliani, "bisognosi" di viaggiare dalla Sicilia o verso casa, potranno usufruire di uno sconto del 30 per cento sulle tariffe. Un passo avanti per cercare di colmare la distanza, fisica, che separa la Sicilia dal resto dell'Italia, in attesa, tuttavia, dell'entrata in vigore della continuità territoriale, quella già presente alcuni anni fa per molte

compagnie aeree, già inserita nell'ultima finanziaria con un emendamento dei senatori siciliani di Italia Viva, Valeria Sudano e Davide Faraone. La continuità territoriale estenderebbe l'agevolazione a tutti i siciliani e non solo ad alcune "categorie protette", come è al momento. A beneficiare delle "tariffe sociali" saranno, infatti, studenti universitari fuori sede, disabili gravi, lavoratori dipendenti con sede lavorativa fuori dalla Regione siciliana e con un reddito lordo annuo non superiore ai 20 mila euro e i siciliani costretti a recarsi fuori regione, per ragioni sanitarie. Da tutto questo resta però escluso lo scalo comisano, che non è tra gli aeroporti siciliani che usufruiranno dell'agevolazione. Il contributo, secondo quanto si legge nello stesso comma 124, riguarda i biglietti aerei acquistati da e per gli aeroporti di Catania e Palermo. "Il fatto che l'aeroporto di Comiso, oltre a Trapani Birgi, sia stato escluso dalle provvidenze previste dalla legge di Bilancio non può che suonare come una beffa: a Catania e Palermo, appunto, una grande mancia e a Comiso nulla", scrivono molti cittadini del comprensorio ragusano, attratti i social, con una "rima", un tempo usata per spiegare cosa avesse ottenuto Modica, rispetto a Ragusa, quando diventò provincia. "Ora noi ci chiediamo - si legge nei commenti a vari articoli pubblicati sull'argomento - che fine hanno fatto i nostri deputati regionali e nazionali, per non parlare dell'intera classe politica iblea? Perché non chiamano alla protesta veemente le popolazioni della provincia, e non solo, di fronte all'ennesimo stupro propinatoci dal Parlamento e dal Governo nazionale? E il viceministro Cancellieri? Lo aspettiamo nel territorio per sentire adesso quali giustificazioni addurrà per un provvedimento così vessatorio verso la provincia più propositiva dell'intera Sicilia". "Negli ultimi mesi i voli dall'aeroporto di Comiso sono aumentati, scoraggiando così molti ad usufruirne - scrive uno studente - Certo è che c'è sempre l'aeroporto di Catania ma è distante e soprattutto non ha senso dover andare necessariamente fino a Fontanarossa, quando abbiamo Comiso così vicino". Il popolo ragusano dei social punta il dito contro la politica iblea, chiedendo un intervento immediato

e urgente che vada a tutelare lo scalo comisano e i ragusani. "Dispiace constatare - scrive Giuseppe Nuccio Iacono - come la legge di Bilancio sconosca la geografia di una isola fatta da diverse città (oltre Palermo e Catania). Queste amnesie politiche che danneggiano e sottolineano la mancanza di attenzione verso l'aeroporto di Comiso la dice lunga. Non si può continuare a calpestare la dignità di siciliani di qualunque credo e non credo partitico. Mi auguro che i nostri deputati, che rappresentano il nostro territorio, si facciano sentire e richiedendo eguaglianza di diritti e non solo di doveri".

La mancata agevolazione della continuità territoriale continua a rimanere un serio problema



SVILUPPO TERRITORIALE



Giaquinta: «Un dibattito importante sul futuro dell'economia dell'area iblea»

MICHELE FARINACCIO

"Zona Economica Speciale ed infrastrutture: opportunità di sviluppo e lavoro": questo il titolo dell'importante momento di confronto promosso dalla federazione provinciale iblea del Partito Democratico che si terrà martedì 7 gennaio, alle ore

Zes, martedì il confronto del Pd sulle opportunità di lavoro nelle zone economiche speciali

Ragusa. Prevista la presenza del ministro Provenzano

18.00, presso la Camera di Commercio, in Piazza Libertà a Ragusa. Un'occasione preziosa di riflessione corale a voce alta sul tema delle infrastrutture e dello sviluppo del nostro territorio e di interlocuzione diretta con il governo nazionale, alla quale parteciperà il ministro per il Sud e la coesione territoriale, Giuseppe Provenzano. Si confronteranno con il ministro autorevoli rappresentanti di istituzioni, sindacati, professioni e organizzazioni di categoria. "Siamo grati al ministro Provenzano e ai rappresentanti del mondo produttivo ibleo - dichiara il segretario provinciale del Pd, Bartolo Giaquinta - per aver accettato l'invito a partecipare a un dibattito importante sul futuro dell'economia dell'area iblea. Un incontro trasversale e che vuole essere partecipato e vissuto. Per queste ragioni, colgo l'occasione per invitare i cittadini a partecipare numerosi". Gli interventi in programma sono di

Piero Agen, presidente della Camera di commercio del Sudest; Francesco Picarella, presidente di Confcommercio Sicilia; Gianluca Manenti, unione Confcommercio Service; Sandro Gambuzza, membro della giunta regionale di Confagricoltura; Calogero Fasulo, direttore Coldiretti Ragusa e Siracusa; Leonardo Licita, presidente di Sicindustria Ragusa Sebastiano Caggia, presidente di Ance Ragusa; Vera Carasi, segretaria generale della Ust Cisl di Ragusa e Siracusa; Giuseppe Scifo, segretario generale Cgil Ragusa; Sergio La Rosa della Uil; Giovanna Dimartino, reggente di Ugl Ragusa; Maurizio Attinelli, presidente regionale dell'ordine dei dottori commercialisti. Concludono il deputato regionale Nello Dipasquale e il ministro Provenzano. Recentemente la Regione siciliana ha deliberato il riconoscimento di Zes (Zone Economiche Speciali) alla zona Artigianale di Ragusa.



Giuseppe Nuccio Iacono

Modica

Vendita di alcolici, è giro di vite «Blindiamo il centro storico»



Le contromisure della polizia municipale sulla sicurezza

Dopo i recenti gravi episodi previsti anche i controlli di agenti in borghese

nella centralissima piazza Matteotti, cominciando prima ad infastidire e ad offendere alcuni giovani, poi aveva quasi sequestrato una ragazza chiudendosi all'interno del bagno di un pub del posto da cui era uscito poco dopo, diventando ancora più violento e, addirittura, lanciando una bottiglia di vetro contro un giovane, ferendolo alla mano. Sul posto era intervenuta una volante del commissariato di Modica che aveva riportato la calma,

mentre il giovane ferito era stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore. Movimentata anche la notte di San Silvestro con un episodio di violenza avvenuto ai danni di un pub di corso Umberto, l'Otto Nero, per mano di due giovani, anche in questo caso, probabilmente in preda ai fumi dell'alcol. Inizialmente i due avevano cominciato ad infastidire i giovani clienti di altri locali, sempre del centro storico cittadino, nella zo-

na di piazza Matteotti, e successivamente si erano spostati in corso Umberto prendendo di mira un pub dove hanno danneggiato tutto ciò che gli capitava per le mani, causando notevoli danni. Anche in questo caso, sono intervenute le forze dell'ordine che li hanno bloccati e portati via. L'ordine pubblico è di competenza della Questura e del Commissariato di pubblica sicurezza di Modica, tuttavia, dopo gli episodi avvenuti durante le festività appena trascorse, anche la polizia locale adotta provvedimenti preventivi. "Faremo dei controlli nei locali, anche in borghese - spiega il comandante della polizia locale, Saro Cannizzaro - per controllare la vendita di alcolici vietati in vetro o ai minori". Un provvedimento reso necessario dai numerosi episodi verificatisi in centro storico a Modica. Alcuni mesi fa, si era verificata anche una maxi rissa, sempre per mano di alcuni giovani in preda ai fumi dell'alcol. In piena notte era scoppiata una rissa che aveva coinvolto una decina di persone, probabilmente alimentata da un semplice spintone avvenuto in mezzo della confusione. Molti dei presenti erano intervenuti per sedare gli animi ma solo all'arrivo delle forze dell'ordine, che passavano per caso, monitorando, come sempre, il centro storico, aveva fatto dileguare tra le viuzze del centro, i giovani che avevano fatto perdere le loro tracce.



Il centro storico pattugliato dalla polizia municipale

SILVIA CREPALDI

Controlli più severi sulla vendita di alcolici, anche con agenti in borghese. È quanto predisposto dalla polizia locale di Modica in seguito agli avvenimenti "turbolenti" in centro storico nelle notti di Natale e Capodanno. Durante la nottata del 25 dicembre appena trascorso, un extracomunitario, intorno alle 4, in preda ai fumi dell'alcol è andato in escandescenze

Assegnazione box, pronta la graduatoria

Mercato ortofrutticolo. Concluso il lavoro della Commissione esaminatrice che ha escluso una decina di domande che non avevano i requisiti richiesti per partecipare alla selezione che metterà fine alla tormentata vicenda



IN BREVE

VAL D'IPPARI

Oggi giornata dedicata al trekking

n.d.a.) "Val d'Ippari tra arance e Pino d'Aleppo". Questo il titolo dell'evento di trekking in programma oggi nella Riserva. Il punto di partenza sarà da contrada Buffa. La camminata, della durata di circa 5 ore, si snoderà poi attraversando sentieri e trazzere. L'appuntamento è alle 9 alla Fontana della Pace, la fine dell'escursione è invece prevista per le 16.30.

SANTA MARIA GORETTI

Domani l'arrivo dei Magi a cavallo

n.d.a.) Tutto pronto per l'arrivo dei Re Magi al presepe vivente allestito nei locali retrostanti la parrocchia Santa Maria Goretti. I Re Magi arriveranno a cavallo per la gioia di grandi e piccini. Il presepe, lo ricordiamo, sarà visitabile anche quest'oggi dalle 19 alle ore 22 nei locali parrocchiali. Il 6 gennaio, invece, il presepe sarà aperto già dalle 17.30 per l'arrivo dei Re.

TACCUINO

IL METEO

Cielo sereno. Temperature comprese tra i 5 e i 14 gradi. I venti, moderati, soffieranno prevalentemente da Nord-Nord-Est. Il sole sorge alle 7,14 e tramonta alle 16,57. La luna, gibbosa crescente, leva alle 13,09 e cala alle 01,45 del giorno successivo. Altezza onde: da 3 a 4 cm.

NUMERI UTILI

Polizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932-981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel. 0932-980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894.

FARMACIA DI TURNO

Bianculli, via Milano 105, telefono 0932.981845

➔ Adesso bisognerà disporre di tutte le certificazioni antimafia e di regolarità fiscale

GIUSEPPE LA LOTA

Alla 17esima seduta pubblica la Commissione esaminatrice per l'assegnazione di 74 box al mercato ortofrutticolo ha concluso il lavoro stilando le graduatorie provvisorie delle ditte partecipanti al bando. Adesso sarà la Stazione appaltante, cioè la Commissione straordinaria assegnare definitivamente i bandi quando disporranno di tutte le informative antimafia e di regolarità fiscale (Durc). Di sicuro i 3 commissari, Filippo Dispenza, Gaetano D'Erba e Giovanna Termini, spiegheranno i dettagli nel corso di una



conferenza stampa. Per ora di ufficiale c'è che la Commissione esaminatrice (composta dall'ex questore Girolamo Di Fazio (dal primo di gennaio commissario straordinario alla Provincia di Enna), dalla vice prefetto Rossanna Mallelli e dal segretario generale Lucio Guarino), valutata la documentazione presentata dalle ditte partecipanti al bando, ha escluso una decina di domande per carenza dei requisiti richiesti e stilato la graduatoria provvisoria sulla base ai punteggi attribuiti. Le graduatorie sono 3, già pubblicate dal Comune di Vittoria, quindi ufficiali. La prima, composta da 74 commissionari; la seconda da 23 commercianti; la terza da 3 cooperative, consorzi e/o associazioni di produttori. Sui social si sprecano i commenti che danno come assegnazione definitiva dei box. In effetti non è così. Lo spiega bene il verbale della seduta

LA SCELTA. L'ultima parola spetterà comunque alla stazione appaltante cioè alla Commissione

del 29 novembre scorso, là dove dice che "la Commissione a questo punto dispone ai sensi del bando di gara la trasmissione delle 3 distinte graduatorie provvisorie al Comune di Vittoria tramite il Rup, per l'espletamento delle verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati dai partecipanti in sede di gara e dei controlli previsti dalla disciplina antimafia, propedeutici all'approvazione delle graduatorie in via definitiva da parte del medesimo Ente". Premesso che dopo questa graduatoria provvisoria potrebbero fioccare ricorsi, adesso sono in corso verifiche da parte degli organi inquirenti che dovranno rilasciare le certificazioni antimafia di ognuno dei partecipanti. Insieme ai controlli di natura giudiziaria, saranno valutate anche le singole regolarità fiscali. Tutte le ditte partecipanti oltre a non essere in odore di mafia dovranno essere in regola con il fisco. A tutti sarà richiesto il Durc (Documento unico di regolarità contributiva). Definiti gli accertamenti, la Commissione straordinaria potrebbe scremare ulteriormente l'attuale graduatoria e assegnare definitivamente i box alle ditte partecipanti al bando.